



ALCOOL: CASULA (MODAVI), DIETRO ABUSO C'E' SEMPRE UN DISAGIO SOCIALE

(AGENPARL) - Roma, 12 apr - "I dati resi noti in occasione dell'Alcohol Prevention Day". Lo dichiara in una nota Irma Casula, Presidente Nazionale del Movimento delle Associazioni del Volontariato Italiano (**Modavi**) - confermano la tendenza evidenziata dalle nostre iniziative, che hanno sempre cercato di unire l'attività di prevenzione all'indagine sul campo. L'ultimo progetto in atto, "Because the Night" - finanziato da Roma Capitale, Dipartimento V°, Promozione dei Servizi Sociali e della Salute - fotografa una realtà giovanile a tratti preoccupante: tra i giovani intercettati dai nostri operatori, che girano nelle piazze della movida romana durante una fascia oraria che va dalle 19.00 alle 23.30, il 20% ha un alcolemico superiore al limite consentito per mettersi alla guida (0,5), ed il 73% ha dichiarato di non aver mai effettuato un alcol test. Questi dati, confermati dalle recenti indagini dell'Istituto Superiore di Sanità, dimostrano prima di tutto la necessità di campagne per promuovere la **cultura** dell'automisurazione del tasso alcolemico, ma anche che la politica della riduzione del danno, pur avendo dato dei buoni risultati, non risolve il problema alla radice. La strategia del guidatore designato - spiega Casula - si è dimostrata efficace nel campo della sicurezza stradale, ma contro il disagio sociale si rende necessaria la prevenzione del danno. Dietro l'abuso - conclude - c'è sempre un disagio che, se non rimosso, alimenterà altre e nuove forme di dipendenza".
com/dam 121746 APR 12



ALCOOL: CASULA (MODAVI), DIETRO ABUSO C'E' SEMPRE UN DISAGIO SOCIALE

Roma - "I dati resi noti in occasione dell'Alcohol Prevention Day". Lo dichiara in una nota Irma Casula, Presidente Nazionale del Movimento delle Associazioni del Volontariato Italiano (Modavi) - confermano la tendenza evidenziata dalle nostre iniziative, che hanno sempre cercato di unire l'attività di prevenzione all'indagine sul campo. L'ultimo progetto in atto, "Because the Night" - finanziato da Roma Capitale, Dipartimento V°, Promozione dei Servizi Sociali e della Salute - fotografa una realtà giovanile a tratti preoccupante: tra i giovani intercettati dai nostri operatori, che girano nelle piazze della movida romana durante una fascia oraria che va dalle 19.00 alle 23.30, il 20% ha un alcolemico superiore al limite consentito per mettersi alla guida (0,5), ed il 73% ha dichiarato di non aver mai effettuato un alcol test. Questi dati, confermati dalle recenti indagini dell'Istituto Superiore di Sanità, dimostrano prima di tutto la necessità di campagne per promuovere la cultura dell'automisurazione del tasso alcolemico, ma anche che la politica della riduzione del danno, pur avendo dato dei buoni risultati, non risolve il problema alla radice. La strategia del guidatore designato - spiega Casula - si è dimostrata efficace nel campo della sicurezza stradale, ma contro il disagio sociale si rende necessaria la prevenzione del

danno. Dietro l'abuso - conclude - c'è sempre un disagio che, se non rimosso, alimenterà altre e nuove forme di dipendenza".

IL VENERDI
di Repubblica

Come non cadere nel bicchiere: guida all'alcol per i più giovani

di Antonella Barina

Sono ragazzi come tanti, tra i 18 e i 25 anni, solo che il venerdì e il sabato sera girano per le piazze di Roma a fare due chiacchiere con i loro coetanei su quel che di alcolico si beve, come si beve, quanto si beve: parlano lo stesso linguaggio, bevono le stesse birre - non sono dei bacchettoni - ma discutono di uso e di abuso, del sottile confine tra svago ed eccesso. Sono ragazzi vestiti di bianco con la scritta *Because the night*, come cantava Patti Smith: "Perché la notte appartiene al piacere".

Because the night è il nuovo progetto del Modavi, Movimento delle associazioni di volontariato italiano, per informare i ragazzi su un uso più responsabile dell'alcol. Perché, con la crisi e il portafoglio vuoto, il trend fra i giovani sta cambiando (dati del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio): meno sostanze stupefacenti e più alcol, che costa meno. Tra il 2007 e il 2010 il consumo quotidiano è salito del 18 per cento e le ubriacature (oltre 40 volte nella vita) del 200 per cento. Mentre un'indagine condotta dall'Istituto superiore di Sanità in 214 classi dell'Emilia Romagna dimostra che a bere una volta a settimana è quasi il 4 per cento dei ragazzini di 11 anni e il 26 per cento dei quindicenni. In genere i giovani bevono molto in archi di tempo ristretti (quando sono con gli amici), mischiando un po' di tutto e unendo l'alcol a spinelli e pasticche... Si alza il gomito soprattutto all'ora dell'aperitivo e dopo cena: non in discoteca. Lo stanno rilevando i ragazzi di *Because the Night*, che chiedono ai loro coetanei di rispondere a una serie di domande; insegnano a misurare quel tasso alcolemico di cui pochissimi sono consapevoli (anche se, alla verifica, il 25 per cento dei giovani risulta superare il limite legale); spiegano tutti i rischi dell'abuso... Per ora solo a Roma, in via sperimentale. Ma chi vuole avviare iniziative analoghe in altre città d'Italia può rivolgersi al Modavi: www.modavi.it. Anche il sostegno economico, pubblico o privato, è molto apprezzato.